



Comune
di Cesena

Stato di Attuazione Piano Straordinario di Razionalizzazione delle Partecipazioni Societarie

Elementi Determinazione

Nuovo Perimetro di Ricognizione

Analisi Assetto Complessivo delle Partecipazioni

Dirette e Indirette

alla data del 31/12/2017

(art. 20 D.Lgs 175/2016)

RELAZIONE TECNICA

INDICE

Premesse	pag. 05
1) RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO	pag. 07
2) ELEMENTI DETERMINAZIONE NUOVO PERIMETRO DI RICOGNIZIONE	pag.09
3) ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE ALLA DATA DEL 31/12/2017	pag. 13
SCHEDE ISTRUTTORIE DI RICOGNIZIONE:	
<i>Partecipazioni dirette</i>	
Energie per la città S.p.a.	pag.17
Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.	pag.23
ATR Soc.Cons. a r.l.	pag.29
Techne Soc.Cons. p.a.	pag.35
Ser.In.Ar. Soc.Cons. p.a.	pag.41
Unica Reti S.p.a.	pag.47
Cesena Fiera S.p.a.	pag.53
Start Romagna S.p.a.	pag.59
Romagna Acque S.p.a.	pag.65
A.M.R. Soc.Cons. a r.l.	pag.71
Lepida S.p.a.	pag.77
HERA S.p.a.	pag.83
<i>Partecipazioni indirette</i>	
CEUB Soc.Cons. a r.l.	pag. 87
Plurima S.p.a.	pag. 91

PREMESSE

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” in merito ai piani di razionalizzazione prevede:

- all’art. 24 l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare entro il 30 settembre 2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente alla data di entrata in vigore del decreto e cioè alla data del 23/09/2016 e, a tal fine, di effettuare la ricognizione delle stesse, individuando quelle che devono essere alienate o oggetto di piani di razionalizzazione;
- all’art. 20 che le amministrazioni pubbliche:
 - entro il 31 dicembre di ogni anno devono effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione,
 - devono adottare piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, ove, in sede di analisi si rilevino:
 - o partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del medesimo D.Lgs 175/2016 che riguarda i vincoli di scopo e di attività,
 - o società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
 - o partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali,
 - o partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (limite ridotto a € 500.000 dall’art. 26 comma 12 quinquies, fino al triennio 2016-2018),
 - o partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti,
 - o necessità di contenimento dei costi di funzionamento,
 - o necessità di aggregazione di società;
 - nel caso sia adottato il piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;
 - devono trasmettere i provvedimenti di cui sopra alla Struttura di monitoraggio e Controllo delle partecipazioni pubbliche presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze di cui all’art.15 del sopra richiamato D.Lgs 175/2016 nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Si rende pertanto necessario:

- approvare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione evidenziando i risultati raggiunti;
- determinare il nuovo perimetro della ricognizione, sia in ragione del diverso periodo temporale di riferimento, sia alla luce delle osservazioni ricevute sul piano di razionalizzazione straordinaria dalla Corte dei Conti Emilia Romagna che dal M.E.F.;
- approvare la ricognizione annuale attraverso l’analisi dei requisiti stabiliti dall’articolo 20 per tutte le partecipazioni dirette e indirette da includere nel perimetro della ricognizione.

1. RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del D.Lgs 175/2016, di seguito si illustrano i risultati conseguiti con il piano straordinario di razionalizzazione approvato, ai sensi dell'art. 24 del decreto, con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/017 e n. 73 del 26/10/2017.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n 69 del 28/09/2017 è stata, infatti, approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 e si è stabilito di:

- confermare il mantenimento della partecipazioni nelle seguenti società detenute alla data di entrata in vigore del D.lgs 175/2016:
 - ✓ A.T.R. Soc. Cons. a r.l.
 - ✓ Cesena Fiera S.p.a
 - ✓ Energie per la città' S.p.a.
 - ✓ Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc. Cons. p. a.
 - ✓ HERA S.p.a. (società quotata)
 - ✓ Lepida S.p.a .
 - ✓ Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a .
 - ✓ Ser.In.Ar – Servizi integrati d'area Soc.Cons.p.a .
 - ✓ Start Romagna S.p.a .
 - ✓ Techne Soc.Cons.a r.l .
 - ✓ Unica reti S.p.a ;

dando atto che:

- a seguito della cessione della maggioranza delle quote di partecipazione di Cesena Fiera S.p.a. la stessa non è più in controllo pubblico (e conseguentemente le società dalla stessa partecipate non rientrano più fra le partecipazioni indirette del Comune di Cesena);
- il mantenimento della partecipazione in Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc. cons. a r.l., proposto a seguito di emendamento, era subordinato al positivo esito dell'istruttoria tecnica circa le verifiche di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016, e comportava la necessità di integrare, la ricognizione rispetto alla partecipazione indiretta detenuta nel Consorzio Risorse Energetiche Società consortile per o azioni per il tramite di Filiera Ortofrutticola Romagnola;
- alla data del 23.09.2016 erano in corso le operazioni di dismissione delle seguenti partecipazioni che l'ente si impegnavo a concludere entro un anno:
 - ✓ Fa.Ce. S.p.a.
 - ✓ STU Pieve 6 S.p.a. – società in liquidazione
 - ✓ Valore Città S.r.l. – società in liquidazione
 - ✓ Terme S. Agnese S.p.a..

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 26/10/2017 è stata approvata l'integrazione della revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune di Cesena alla data del 23/09/2017 e si è stabilito di:

- confermare, a seguito del completamento dell'istruttoria tecnica, la partecipazione in Filiera Ortofrutticola Romagnola soc. cons. p.a.;
- dismettere la partecipazione indiretta nel Consorzio Risorse Energetiche Soc. Cons. p.a. in quanto non indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente, né strategica per la società Filiera Ortofrutticola soc. cons. p.a. e di esprimere, conseguentemente, l'indirizzo a Filiera Ortofrutticola soc. cons. p.a. di recedere dal Consorzio Risorse Energetiche soc. cons.p.a.

Per quanto concerne le dismissioni ancora in corso alla data del 23/9/2016 si evidenzia quanto segue:

- per FA.CE S.p.a. in data 15/5/2018 è stata approvata la Delibera di Giunta n. 129 relativa alla nuova procedura ad evidenza pubblica (2° tentativo) per la vendita delle azioni, che si è conclusa con la vendita delle azioni e l'incasso della relativa quota pari a € 696.669,35 (atto notaio Plescia del 27/09/2018 n.rep.63378 n.racc. 11857 registrato 09/10/2018);
- per la dismissione della quota di partecipazione in STU Pieve 6 S.p.a. il Comune ha esercitato il recesso ai sensi dell'art.24 del TUSP e la relativa quota, di € 120,00 (atto notaio Maltoni del 05/02/2018 n.rep.32144 n.racc. 21257 registrato 05/02/2018 iscritto 09/02/2018) è stata liquidata dalla società che si è trasformata in s.r.l.;
- per Terme S.Agnese S.p.a., a seguito del recesso (esercitato ai sensi dei commi 569 – 569 bis art.1 della Legge 147/2013, e art. 24 del TUSP) con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 28/02/2017 si è stabilito di rateizzare l'ammontare complessivo dovuto dalla società pari a € 178.187,00 in venti rate annuali con applicazione di interessi al saggio legale, alla data del 30/11/2018 sono state incassate 2 quote per un ammontare complessivo di € 17.818,70 (scrittura privata del 28/12/2017 con girata sul titolo azionario autenticata dal notaio Maltoni);
- per Valore Città S.r.l., stante la perdurante crisi del mercato immobiliare, che non ha consentito alla società di vendere tutti gli immobili, si precisa che negli anni 2017 e 2018 la società ha effettuato ulteriori quattro aste per l'alienazione degli immobili e si è stabilito di effettuare il 20/12/18 l'ultimo tentativo di vendita, disponendo preliminarmente nuove perizie estimative per una corretta valutazione del prezzo. Gli immobili invenduti saranno riacquisiti dal Comune che nel bilancio 2019, in corso di approvazione, ha stanziato le necessarie risorse; entro fine marzo 2019 si prevede la chiusura della liquidazione e conseguente stipula per acquisizione immobili al patrimonio comunale.

In relazione alla dismissione della partecipata di 2° livello nel Consorzio Risorse Energetiche Soc. Cons. p.a. detenuta attraverso Filiera Ortofrutticola soc. con.p.a. con nota PGN 133574 del 30.11.2018 l'Amministratore Unico della società ha comunicato che la quota è stata dismessa e incassato il corrispondente valore pari a € 300,00 (girata azionaria presso notaio Porfiri del 29/11/2018).

In merito alla società SAPRO S.p.a. in liquidazione, dalla relazione del curatore fallimentare Dr. Italo Bruno Vergallo del 26/9/2018, relativa al primo semestre 2018, emerge che sono ancora in corso attività di recupero crediti, vendite immobiliari, controversie legali, per cui non è ancora prevedibile la data di chiusura del fallimento

2. ELEMENTI DETERMINAZIONE NUOVO PERIMETRO DI RICOGNIZIONE

Nella ricognizione straordinaria approvata con le Delibere di Consiglio Comunale n. 29/2017 e n. 73/2017 succitate sono state considerate *non in controllo pubblico* ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 175/2016, pur in presenza di una partecipazione pubblica maggioritaria, i seguenti enti e società:

- Ser.In.Ar – Servizi integrati d'area Soc.cons.p.a. ;
- Start Romagna S.p.a..

Sono state pertanto escluse dal perimetro della ricognizione le partecipazioni indirette detenute per il tramite delle suddette società.

Ciò in quanto nessuna delle amministrazioni pubbliche socie dispone singolarmente di poteri di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e in base alle seguenti considerazioni:

- l'art. 2 comma 1 del TUSP, alla lettera m) definisce società a controllo pubblico “le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)” ;
- alla lettera b) è precisato che per controllo si intende “la situazione descritta all'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quanto, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”;
- l'art. 1 comma 3 del TUSP prevede che “Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato;
- si è pertanto ritenuto che non si potesse identificare il controllo sulla base di una mera sommatoria dei voti spettanti alla pluralità dei soci pubblici ma che ci si dovesse riferire al controllo definito dal Codice Civile a meno di non trovarsi nel caso di cui alla succitata lettera b dell'articolo 2, ovvero nel caso in cui “...per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”;
- la sola detenzione congiunta della maggioranza del capitale sociale (e quindi dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria) di una società di capitali non implica l'“esercizio” automatico dei poteri di controllo previsto dall'articolo 2, lettera “m” del TUSP per configurare una situazione di “controllo pubblico congiunto”; la “coincidenza” tra la detenzione della maggioranza del capitale (e dei voti) e l'esercizio del potere di controllo potrebbe, eventualmente, verificarsi solamente qualora la suddetta detenzione maggioritaria congiunta del capitale (e dei voti) fosse accompagnata da un patto parasociale tra i medesimi soci, finalizzato ad orientare e coordinare, in modo vincolante per gli stessi, i rispettivi voti assembleari, solo in questo caso potrebbe configurarsi - in termini sostanziali - l'“unitarietà/identità soggettiva” delle amministrazioni socie; l'art.9, comma 5, del D.Lgs.175/2016, prevede che la conclusione, la modificazione e lo scioglimento di patti parasociali siano espressamente deliberati dall'organo consiliare.

Anche la più recente giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Veneto, sentenza n.363 del 05/04/2018) ha rilevato come, anche ammettendo la possibile esistenza di un “controllo pubblico congiunto” da parte di una pluralità di soci, tutti aventi singole partecipazioni minoritarie, che sommate tra loro determinassero una partecipazione complessivamente maggioritaria, esso non potrebbe, comunque, essere di tipo meramente fattuale (“di fatto”), ovvero fondato su meri “comportamenti concludenti”, ma richiederebbe l’esistenza di apposito patto parasociale scritto, che vincolasse i soci nell’esercizio dei rispettivi diritti di voto.

Inoltre, nella ricognizione straordinaria, per la definizione del perimetro di ricognizione si era tenuto conto della previsione di cui all’art. 2 lett. g) del TUSP il quale dispone che deve intendersi per «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica; pertanto non sono state incluse nel perimetro della ricognizione le partecipazioni indirette in Plurima S.p.a. detenuta per il tramite di Romagna Acque S.p.a., in controllo pubblico congiunto, in ragione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Cesena.

Era stata, infine, esclusa dal perimetro della ricognizione la partecipazione indiretta detenuta in Romagna Acque S.p.a. per il tramite di Unica Reti S.p.a., controllata da parte di Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. che detiene il 51,43% delle quote di partecipazione.

Con la Deliberazione n. 96 del 2/05/2017 della Corte dei Conti Emilia Romagna Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia Romagna avente ad oggetto “Comune di Cesena. Ricognizione Straordinaria delle partecipazioni societarie” la Corte ha rilevato che: “...l’ipotesi di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile possa ricorrere anche quando le fattispecie considerate dalla norma si riferiscono a pubbliche amministrazioni, le quali esercitino tale controllo congiuntamente mediante comportamenti concludenti a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato. Si rende pertanto necessario che l’ente assuma le iniziative del caso presso gli altri soci pubblici, allo scopo di rendere coerente la situazione giuridica formale con quella desumibile dai comportamenti concludenti posti in essere, o in mancanza di tali comportamenti, allo scopo di valorizzare pienamente la prevalente partecipazione pubblica in essere” ed ha invitato a formalizzare l’eventuale esistenza del controllo pubblico congiunto e/o a valorizzare la partecipazione attraverso accordi con gli altri enti pubblici oltre che ad assumere le iniziative necessarie per l’adeguamento degli statuti, in particolare per ciò che concerne l’organo amministrativo; con la medesima delibera la Corte ha altresì precisato che anche le partecipazioni pubbliche detenute per il tramite di società soggette a controllo congiunto sono da includersi nei provvedimenti di razionalizzazione.

Anche la Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 15 del TUSP, con proprio orientamento del 15/2/2018 avente ad oggetto “Nozione di società a controllo pubblico” ha indicato che *“...sia l’interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma, nonché una interpretazione logico-sistemica delle disposizioni citate inducono a ritenere che la pubblica amministrazione, quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all’art. 2359, comma 1, n. 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente”*.

Il Comune di Cesena ha quindi inviato in data 11/6/2018 all' organo amministrativo delle società Unica Reti S.p.a. (PGN 67631) START Romagna S.p.a. (PGN 67633), Romagna Acque S.p.a. (PGN 67644) e Ser.In.Ar. Soc. cons. p.a. (PGN 67648) oltre che a tutti i soci di ciascuna società, copia della Deliberazione n. 96/2018 succitata con la specifica delle indicazioni della Corte dei Conti ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.

In data 22/11/2018 la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.Lgs 175/2016 presso il M.E.F., ha pubblicato le Linee Guida per la redazione periodica delle partecipazioni pubbliche da adottare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs succitato, condivise con la Corte dei Conti.

Le succitate linee guida ribadiscono che, rispetto alla nozione di controllo, occorre fare riferimento all'orientamento del 15/02/2018 sopra richiamato ed, in particolare, ha precisato che si ha controllo pubblico nei seguenti casi:

1. - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;
2. - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
3. - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
4. - una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Viene altresì specificata, conformemente alle indicazioni della Corte dei Conti, la nozione di partecipazione indiretta, chiarendo che si deve considerare indiretta "la partecipazione detenuta per il tramite di società o altri organismi controllati dalla medesima (controllo solitario) o congiuntamente da più amministrazioni pubbliche (controllo congiunto)".

Nel caso di controllo congiunto le Amministrazioni sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

Infine, le linee guida suddette chiariscono che le partecipazioni detenute da enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP, fra cui gli enti pubblici economici come ACER, non rientrano nel perimetro della ricognizione, dovendo l'ente "tramite" adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione.

Per Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.a., partecipata da un numero limitato di soci, sono state raggiunte fra i due principali soci pubblici le necessarie intese per l'adozione delle modifiche statutarie e di appositi patti parasociali e si è avviato l'iter per la loro approvazione.

Per quanto concerne la società **Start Romagna S.p.a.** si evidenzia che:

- l'organo amministrativo della società non ha condiviso l'orientamento della Struttura di supporto del M.E.F e lo ha formalmente impugnato c/o il TAR Lazio, congiuntamente ad altre 9 società di trasporto pubblico locale italiane (oltre che alla loro associazione di categoria - "ASS.TRA"), in data 13 aprile 2018 tramite lo studio Malena e Associati di Roma ed è attualmente pendente il giudizio amministrativo di primo grado;
- la stessa, nata dalla fusione delle società del trasporto pubblico Locale dei bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna ha un assetto societario proprietario e di governo altamente frammentato essendo la compagine societaria formata da 45 soci;
- pur non avendo formalizzato, alla data di redazione della presente relazione alcun atto, dai recenti incontri svolti fra i principali enti soci pare emergere la volontà di:
 - o confermare l'inquadramento di Start Romagna S.p.a. quale società non in controllo pubblico per tutte le motivazioni sopra riportate alla base del ricorso presentato contro l'orientamento del M.E.F.;
 - o adeguare, in via di autolimitazione, lo statuto di Start Romagna in coerenza ai principali profili di impronta "pubblicistica" del D.Lgs.175/2016, coerentemente con la scelta di assicurare trasparenza e adeguatezza della governance, salvaguardando al contempo l'efficienza e l'economicità della gestione aziendale. Si prevede, in particolare, il pieno adeguamento alle disposizioni dell'articolo 11 sulle modalità di governo della società e l'introduzione di alcuni strumenti quali, tra gli altri, quelli in tema di valutazione del rischio di crisi aziendale (articoli 6 e 14);
 - o perfezionare, tra i principali soci di Start, unitamente alle modifiche statutarie sopra indicate e coerentemente con esse, uno specifico "accordo di consultazione" volto a favorire il confronto preventivo, non vincolante, tra i soci, in relazione alle decisioni più importanti da assumere in seno all'assemblea della società, confermando modalità strutturate di confronto e collaborazione, nel rispetto delle autonome posizioni.

Per **Unica Reti S.p.a.**, alla cui compagine societaria partecipano i quindici Comuni del territorio Cesenate oltre a Livia Tellus Romagna Holding Spa, che detiene da sola il 51,43% delle azioni, si evidenzia che i soci con l'assemblea straordinaria del 15/12/2017 hanno adottato apposite modifiche per adeguare lo statuto alle norme contenute del D.Lgs 175/2016 per le società in controllo pubblico; fra gli stessi soci pubblici sono stati stipulati appositi patti parasociali (efficaci dal 6/3/2018) aventi natura vincolante, esclusivamente per la nomina degli organi di amministrazione e controllo.

AMR S.r.l. consortile, società a totale partecipazione pubblica, costituita ai sensi della L.R. Emilia Romagna n. 10 del 30/06/2008 e s.m.ei., era stata esclusa dal perimetro della ricognizione in quanto costituita successivamente alla data di entrata in vigore del decreto e attiva dall'1/3/2017.

3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA' ALLA DATA DEL 31/12/2017

Per ciascuna delle società inclusa nel perimetro della ricognizione (ad esclusione di quelle nel frattempo dismesse o per le quali è in corso la liquidazione) è stata predisposta una scheda istruttoria con gli elementi di valutazione previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016:

- Dati anagrafici della partecipata, sede legale, settore di attività, compagine societaria;
- Indispensabilità della partecipazione per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
- Qualificazione della società ai sensi dell'art. 4 comma 2 e seguenti;
- Numero di amministratori (il numero complessivo dei componenti dell'organo di Amministrazione al 31/12/2017);
- Numero di dipendenti (numero medio dei dipendenti, per l'anno 2017, riportato nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società) ;
- Fatturato degli esercizi 2015-2016-2017 con la specificazione, nel caso in cui in tale voce siano inclusi i contributi in conto esercizio, delle motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione;
- Attività analoghe o similari svolte da altre società o da enti pubblici strumentali;
- Fatturato medio dell'ultimo triennio (sono stati presi a riferimento gli esercizi 2015 – 2016 – 2017 Voce A 1 + A 5 del Valore della Produzione del Conto Economico), trattandosi di attività produttive di beni o servizi;
- Risultato economico degli ultimi cinque esercizi (2013 -2014-2015-2016-2017);
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- Necessità di aggregazione di società.

Di seguito sono riportate le schede per ciascuna società

IL FUNZIONARIO
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

SCHEDE TECNICHE

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.

Sede Legale	Piazza del Popolo, 10 Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03919620405
Forma giuridica	Società per azioni con socio unico
Data atto di costituzione	11/01/2011
Capitale sociale	1.000.000 euro
Codice Ateco	81.1

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	100%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 1.000.000

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

Socio Unico Comune di Cesena

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Nessuna	Quota	Valore nominale
---------	-------	-----------------

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte di enti pubblici. La società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci, rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree:

- servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, - aventi natura di manutenzione ordinaria - volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni;

- valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovamento e nuove opere - aventi natura di manutenzione straordinaria da realizzarsi anche su beni demaniali - volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni;
- progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge;
- gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza e agibilità;
 - servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio delle energie;
 - attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalla norme di settore;
 - attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company);
 - svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalla normative vigenti agli enti medesimi;
 - attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanzia di progetto, nei limiti di legge;
 - attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione e gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento;
 - promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (fonti di energia rinnovabili) anche in accordo con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE);
 - servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria quali:
 - manutenzione della rete viaria urbana e extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico;
 - manutenzione delle aree a verde pubblico;
 - impianti di illuminazione pubblica limitatamente all'attività di affidamento e controllo con o senza acquisto di energia elettrica per il loro funzionamento per conto degli enti soci;
 - sviluppo di sistemi tecnologici per la trasmissione e la comunicazione dati nell'ambito dei fini istituzionali.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, nel rispetto dell'art. 16 del Decreto Legislativo 19/8/2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società potrà stipulare contratti e compiere operazioni e negozi mobiliari ed immobiliari, finanziari, commerciali ed industriali di qualsiasi genere e natura, nonché prestare garanzie, anche reali, per obbligazioni proprie, in base alle autorizzazioni ricevute dagli enti soci, espresse secondo le modalità previste nel presente statuto.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione Consiliare n.185 del 07/10/2010 il Comune di Cesena ha approvato la costituzione della società (atto repertorio n. 167311 del 11/01/2011 registrato a Cesena il 20/01/2011 a rogito notaio Paolo Giunchi).

Successivamente, con assemblea straordinaria del 09/05/2011, si è proceduto ad un aumento di capitale sociale da € 800.000 ad € 2.000,000 ed alla conseguente modifica dello statuto (atto repertorio n.168258 del 09/01/2011 notaio Paolo Giunchi registrato a Cesena il 21/05/2011 al n. 4426).

Infine, con Deliberazione Consiliare n.95 del 27/09/2012, sono state apportate ulteriori modifiche allo statuto societario. Con verbale di assemblea straordinaria del 25/10/2012, repertorio n.2861 notaio Antonella Odierna, sono state approvate le modifiche sopra richiamate.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 06/12/2016 sono state apportate le opportune modifiche allo Statuto Societario per adeguarlo alle previsioni del D.lgs 175/2016 e per ridurre a 1.000.000 di € il capitale sociale.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Stralcio dell'ART. 10 dello Statuto: I soci potranno trasferire le proprie azioni esclusivamente ad altri enti pubblici, così come definiti dall'art. 5 dello statuto (comma 2 art. 5 - Ai fini del presente statuto sono considerati enti pubblici anche le società a totale partecipazione - diretta o indiretta - di enti pubblici il cui capitale sia incedibile per disposizione di legge o di statuto. E' da considerarsi inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di quote di partecipazione idoneo a far venir meno la totale partecipazione pubblica del capitale sociale).

SECONDA SEZIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società sviluppa progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici, ai sensi del D.lgs 115 del 2008 con cui sono state introdotte misure volte a favorire il risparmio energetico da parte delle pubbliche amministrazioni e dal D.Lgs 102/2014 e s.m. e i. con il quale è stato fissato l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico, cui concorrono le Regioni e gli enti locali, consistente nella riduzione, entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) dei consumi di energia primaria. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Le attività svolte dalla società sono quelle previste dal comma 2 dell'art. 4 alla lettera d) nonché dal comma 7 del medesimo art. 4.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

Numero Dipendenti (2017)	9
Numero amministratori (31/12/2017)	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 1.811.756	€ 1.851.964	€ 1.781.532	€ 1.815.084
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 1.517.001	€ 1.598.453	€ 1.532.583	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 294.755	€ 253.511	€ 248.949	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 199.212,00	€ 133.662,00	€ 203.177	€ 210.877	€ 116.748

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

A partire dall'anno 2018 è stata programmata una riduzione progressiva dei costi della produzione per servizi (voce B7 del Bilancio).

Per l'anno 2018 la riduzione era stata quantificata nel 2% rispetto al Budget 2017. Per l'anno 2019 la riduzione è preventivata nella misura del 3% rispetto al medesimo parametro (economie di scale da realizzarsi mediante ricontrattazione e/o riduzione dei costi dei servizi per la produzione), conformemente a quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 2019.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Al momento non sono state rilevate necessità di aggregazione con altre società.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutte le motivazioni sopra illustrate, che qui si intendono richiamate, si conferma che la società Energie per la città S.p.A. possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

Energie per la città S.p.a. svolge funzioni di ESCo (Energy Service Company) con organizzazione certificata ai sensi della UNI CEI 11352:2014 (ACCREDIA). Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La partecipazione dell'ente alla società consente rilevanti economie realizzabili nel settore dell'energy management, grazie allo sviluppo di progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici.

Grazie alle modifiche statutarie introdotte con Deliberazione di C.C. 75/2016 la società può svolgere compiti anche a favore di altri enti pubblici non soci nei limiti consentiti dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016.

In considerazione dei già ridotti costi di funzionamento, è stata comunque programmata una riduzione progressiva dei costi della produzione per servizi (per l'anno 2018 del 2% rispetto al Budget 2017, per il 2019 nella misura del 3% rispetto al medesimo parametro).

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.

Sede Legale	Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	
Codice Fiscale / P.iva	03594460408	
Forma giuridica	Società per azioni (da agosto 2018)	<u>Soc.cons. p.a. fino al 02/08/2018</u>
Data atto di costituzione	24.05.2006	
Capitale sociale	120.000 €	
Codice Ateco	82.99.99	

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	99,76%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	119.700 €

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	119.700 €	99,76%
Comune di Gambettola	100 €	0,08%
Comune di Longiano	100 €	0,08%
Azioni proprie	100 €	0,08%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Valore nominale	Quota
<u>Dismissione conclusa il 29.11.2018</u>		
CRE – Consorzio Risorse Energetiche Soc. Cons. p.a.	210 €	0,04%

OGGETTO SOCIALE (da Statuto in vigore)

La società ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. La società è strumento organizzativo dell'ente o degli enti soci. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza. Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti. Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale. La società dovrà derivare più dell'ottanta per cento del fatturato da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società giusta Convenzione in data 13 Giugno 2006 ha in concessione il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena, regolato oltre che da tale Convenzione anche dal Regolamento di Mercato approvato dallo stesso Comune di Cesena.

Con decorrenza 02/08/2018 la società è stata trasformata da società consortile a società per azioni con unico socio il Comune di Cesena. Lo statuto è stato adeguato alla normativa vigente e Filiera è stata configurata quale società in house.

Si è conclusa in data 29/11/2018 l'operazione di dismissione delle quote di partecipazione nel Consorzio Risorse Energetiche Soc.Cons.p.a..

Effettuata anche l'acquisizione di azioni proprie per liquidare i soci Comune di Longiano e Gambettola, che avevo deliberato la dismissione delle proprie quote.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

(estratto ART- 6 dello Statuto) Possono essere soci della Società il Comune di Cesena e altre amministrazioni pubbliche del Comprensorio Cesenate.

Le azioni sono nominative e il loro trasferimento ha efficacia di fronte alla Società una volta effettuate le iscrizioni nel libro dei soci. Il trasferimento di azioni o diritti di opzione è subordinato al gradimento dell'assemblea, nonché al diritto di prelazione degli altri soci.

SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il servizio, gestito in economia fino alla costituzione della Società, è regolato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 5/1998.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Il mercato ortofrutticolo è la struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento, sotto controllo pubblico, di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita ed al consumo, che conserva tuttora una funzione rilevante sia per la tutela della salute dei cittadini in quanto garantisce la qualità dei prodotti e la certificazione della provenienza degli stessi, sia per lo sviluppo economico del territorio.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, esso rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	3	
Numero amministratori al 31/12/2017	3	* dal 03/05/2018 Amministratore Unico

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Nel territorio provinciale non vi sono altre società (sia pubbliche che private) che svolgono attività simili, salvo il Mercato Ittico di Cesenatico di proprietà dell'omonimo comune, in gestione ad una Cooperativa di servizio ed il piccolo Mercato ortofrutticolo di Forlì, gestito direttamente dal Comune di Forlì.

FATTURATO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 874.532	€ 1.128.668	€ 1.049.520	€ 1.017.573
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 851.271	€ 811.285	€ 751.892	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 23.261	€ 317.383	€ 297.628	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 13.223,00	€ 26.351,00	€ 6.388	€ 15.612	€ - 12.967

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Nel Documento Unico di Programmazione per l'anno 2019 è stato confermato l'obiettivo per la società di non incrementare la spesa del personale rispetto all'analogha spesa dell'ultimo consuntivo approvato.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società che svolgono attività simili e che non hanno gli stessi requisiti di economicità, né con altre società pubbliche con differenti attività.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il servizio, gestito in economia fino alla costituzione della Società, è regolato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 5/1998.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, la società rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici, la salute dei cittadini e lo sviluppo economico del territorio. Filiera Ortofrutticola Romagnola presenta attualmente tutti i requisiti richiesti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' A.T.R. Soc.Cons. a r.l.

	Fino al 31/12/2017	Dal 1/1/2018
Sede Legale	Cesena, Piazza del Popolo 10	
Codice Fiscale / P.iva	00358700391 / 02295690404	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità	
Data atto di costituzione	28/04/1975	
Capitale sociale	2.400.819 euro	1.103.239,75 euro
Codice Ateco	49.31	52.21.5

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

	Fino al 31/12/2017	Dal 1/1/2018
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	24,897%	72,16%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	597.731,91 euro	796.063,06 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA DAL 01/01/2018

	Valore Nominale in euro	%
COMUNE DI CESENATICO	68.105,16	6,17
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	65.771,05	5,96
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA*	32.166,10	2,92
COMUNE DI MERCATO SARACENO	29.192,50	2,65
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	26.922,33	2,44
COMUNE DI GATTEO	20.335,63	1,84

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	15.571,46	1,41
COMUNE DI GAMBETTOLA	12.821,67	1,16
COMUNE DI SARSINA	10.839,28	0,98
COMUNE DI LONGIANO	10.295,71	0,93
COMUNE DI RONCOFREDDO	6.938,42	0,63
COMUNE DI VERGHERETO	5.211,80	0,47
COMUNE DI BORGHI	2.653,86	0,24
COMUNE DI MONTIANO	351,72	0,03

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Nessuna partecipazione		

OGGETTO SOCIALE DAL 01/01/2018

La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharing. La società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMATI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società ha svolto fino al 28/02/2017 le funzioni di agenzia del TPL poi trasferite ad AMR Srl consortile dal 01/03/2017 sulla base della normativa nazionale (art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.ei) e regionale (L.R. Emilia Romagna 10/2008 e L.R. 9/2013). Con la Deliberazione Consiliare n. 58/2017, per offrire una risposta più adeguata alle diverse esigenze dei territori cesenate e forlivese, è stata approvata la scissione del ramo afferente le attività del territorio forlivese, la decorrenza dei cui effetti è stata fissata a decorrere dal 01/01/2018. Da tale data, la quota di partecipazione del Comune di Cesena in ATR, è passata dal 24,90% (fino al 31/12/2017) al 72,16%. Con la medesima deliberazione n. 58/2017 sono stati approvati, insieme al nuovo statuto, anche i patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci.

Ad oggi, ATR Srl consortile è società strumentale in house, che svolge per conto dell'ente le attività e i servizi complementari alla mobilità con particolare riferimento alla gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità di particolari categorie di utenti, la gestione degli accessi nelle zone a traffico limitato, oltre a detenere le dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti tali servizi e il TPL (vedere oggetto sociale).

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 186/2018, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 dell'Ente, al fine di delineare una nuova strategia volta al rafforzamento della governance pubblica del servizio sosta ed individuare ATR quale gestore unico del servizio, il Comune ha autorizzato l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Parcheggio S.p.a. relativo ai parcheggi previsti nel Piano Urbano parcheggi (approvato con Delibere Consiliari n. 557 del 21 marzo 1990 e n. 142 del 25 luglio 1990) precedentemente affidati in gestione alla stessa.

Nel mese di novembre 2018, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 15/11/2018 è stata affidata l'intera gestione della sosta ad ATR soc.cons. a.r.l. fino all'anno 2040.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE (DAL 01/01/2018)

Art. 10 - Le partecipazioni sono trasferibili esclusivamente a favore di enti pubblici o a favore di società integralmente possedute da enti pubblici e soggette al controllo analogo degli stessi.

Art. 11 - Ogni socio ha diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante P.E.C.. Qualora il recesso, nei casi previsti dalla legge, sia effetto di una delibera dei soci, la comunicazione deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo ha determinato, o dalla sua trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, ove l'iscrizione non sia richiesta.

Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso avverrà al valore del patrimonio netto pro-quota di partecipazione, con le modalità previste dalla legge. Il socio recedente ha diritto al rimborso delle somme apportate alla società, al netto delle perdite maturate negli esercizi precedenti a lui imputabili e alle perdite, a lui imputabili, maturate nell'esercizio in corso fino alla data in cui diviene efficace il recesso. Il socio recedente potrà essere liquidato, con riferimento alla propria quota di partecipazione, in tutto o in parte con beni in natura. Resta fermo l'obbligo del socio receduto di versare integralmente i contributi consortili qualora dovuti e di pagare integralmente tutte le somme poste a suo carico dai Regolamenti consortili o dalla Convenzione, fino alla data di efficacia del recesso. Per i rapporti in essere con il consorzio receduto ai sensi dell'art. 1.3 del presente Statuto il recesso ha effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso al momento in cui è pervenuta alla società la comunicazione di recesso. Ad ogni altro effetto, in particolare con riferimento all'esercizio dei diritti sociali, e salvo quanto previsto nell'art. 11.2, il recesso è efficace dalla data in cui la relativa comunicazione è pervenuta alla società.

SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società ha svolto inoltre le funzioni di agenzia per il Trasporto Pubblico Locale fino al mese di marzo 2017, funzioni poi trasferite ad AMR Srl consortile.

La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società è riconducibile alla tipologia prevista all'art. 4, co. 2, lett. d) in quanto produce servizi strumentali agli enti soci.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	31
Numero amministratori (31/12/2017)	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 7.246.107	€ 8.132.930	€ 8.016.285	€ 7.798.441
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 5.786.857	€ 6.351.809	€ 6.353.539	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 4.579.712	€ 22.822.978	€ 23.298.413	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 3.120.462	€ 21.041.857	€ 21.635.667	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	0	0	0	0	51.778

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Facendo seguito alle operazioni societarie straordinarie intervenute nell'anno 2018 e alla luce della nuova convenzione per la gestione dei parcheggi pubblici a Cesena, la società dovrà porre particolare attenzione alla realizzazione di una gestione che persegua il più possibile il contenimento dei costi amministrativi e del personale, ottimizzando le risorse a disposizione e ipotizzando soluzioni di efficientamento dei processi gestionali interni. In particolare sono stati programmati per l'anno 2019: Riduzione spese amministrative rispetto al 2018 (Conto Economico voce B) 7 b) – costi per altri servizi PARI AL 1% ; Riduzione spesa per il personale rispetto al triennio 2018 (Conto Economico voce b) 9 PARI AL 1%, conformemente a quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Ad oggi non si prospettano aggregazioni con altre società.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Trattasi di società strumentale (art. 4 comma 2 lettera d) D.Lgs 175/2016) alla quale sono affidati i servizi complementari per la mobilità: sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi della L.R. 30/1998 e L.R. 10/2008.

La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, in relazione ai servizi complementari per la mobilità, posti in capo agli enti locali dal Codice della Strada e dalle Leggi Regionali sopra richiamate.

La società ha tutti i requisiti previsti degli articoli 4 e 20 del D.lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **TECHNE Soc. Cons. a r.l.**

Sede Legale	Via Savolini, 9 - 47521 Cesena
Codice Fiscale / P.iva	02604400404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	23.12.1997
Capitale sociale	120.000 euro
Codice Atecori2007	85.59.2

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	50%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	60.000 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	60.000 euro	50%
Liva Tellus Romagna Holding S.p.A.	60.000 euro	50%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

nessuna

OGGETTO SOCIALE

La società consortile ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale quale strumento di programmazione degli Enti pubblici soci, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, cursuali e non, alle imprese e delle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario,

culturale, ambientale ed economico prevalentemente su tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. La società opera, in armonia con gli indirizzi della Legge Regionale 12/2003, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative del territorio. In particolare a tale scopo la società consortile potrà: a) ideare, progettare, realizzare e gestire attività di formazione professionale corsuale e non, e servizi correlati, finanziati e non, da soggetti privati, da Enti pubblici statali, locali ed organismi da questi partecipati, nonché da organismi internazionali, comunitari e non, anche per esclusivo conto ed a favore di essi; b) stipulare, allo scopo di perseguire gli obiettivi connessi all'oggetto sociale, convenzioni, accordi, intese, contratti ed altre forme collaborative con organismi anche sovranazionali, pubblici e privati; c) svolgere opera di promozione in favore della formazione professionale e dei connessi servizi, fornendo ai propri soci assistenza e consulenza tecnica, al fine di migliorare lo svolgimento delle loro attività e della prestazione dei loro servizi ed esercitare le attività ed i servizi richiesti dai soci in quanto rientranti nell'oggetto sociale, con esclusione delle attività riservate alle professioni intellettuali dalla Legge n.1815/39; d) raccogliere ed elaborare dati e documentazione che possano comunque interessare la formazione professionale e i servizi connessi, redigendo e diffondendo, se del caso, programmi, pubblicazioni occasionali e periodiche, a carattere tecnico o divulgativo, promuovendo ed organizzando convegni, seminari ed incontri per lo studio e l'esame dei temi e delle problematiche legate all'istruzione, alla formazione professionale pubblica e privata ed allo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico del bacino territoriale rappresentato dai soci; e) curare e sviluppare rapporti e relazioni con le pubbliche amministrazioni e con tutte le altre istituzioni pubbliche e private, anche internazionali, che sono preposte, si interessano e si occupano della formazione professionale e delle tematiche e dei servizi, ad esse riconnessi, anche allo scopo di rappresentare agli organismi istituzionalmente competenti le esigenze di ogni sorta, provenienti dai diversi settori in cui la società agisce, per orientarne opportunamente l'attività.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La legge 21 dicembre 1978, n. 845, "Legge - quadro in materia di formazione professionale" all'art. 3 prevede che le Regioni esercitano, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale in conformità ai principi stabiliti dalla legge e stabilisce inoltre che le regioni disciplinano la delega agli enti locali territoriali delle funzioni amministrative in materia.

A seguito della L.R. 54 del 7/11/1995, che prevedeva la delega della Regione ai Comuni rispetto alla gestione delle attività di Formazione Professionale e la soppressione dei Centri di Formazione Professionale come strutture organizzative della Regione, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54 del 17/3/1997 e n. 315 del 30/10/1997 è stato istituito, fra i Comuni di Forlì e Cesena, il Consorzio Technè, con l'intento di costituire un'unica agenzia formativa pubblica per l'intero territorio provinciale, attraverso una stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 09/03/2006 è stata approvata la trasformazione del Consorzio in Società Consortile per azioni; nel 2012 con successiva deliberazione Consiliare n. 55 è stata approvata la trasformazione in S.r.l. per l'adozione di un modello gestionale più flessibile e l'assunzione di una modalità di governance semplificata.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29/11/2017 è stato adeguato lo statuto societario alla normativa vigente in materia di società controllate.

La Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 all'art. 39, prevede che sono attribuite ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione (delle attività di formazione professionale) già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale).

Tale articolo stabilisce inoltre che i beni immobili di proprietà della Regione, adibiti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 (formazione professionale), sono assegnati in comodato ai Comuni interessati, previa intesa con gli stessi. Tali beni sono assegnati in uso dai Comuni agli organismi di formazione professionale accreditati.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, inoltre, stabilisce che la formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale.

Ai sensi della La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, infatti, gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro, devono essere accreditati dalla Regione al fine di beneficiare di finanziamenti pubblici.

Il sistema dell'accreditamento è stato previsto e disciplinato con la L.R. n. 5 del 30/6/2011 che stabilisce che (art. 5) possono fare parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base a un apposito atto della Giunta regionale.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da Statuto art. 10 – Limitazione del socio: Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468 terzo comma de negli altri casi stabiliti dalla legge e dal presente statuto. Il socio pubblico potrà altresì recedere dalla società per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche in relazione ad aspetti economico-finanziari, o per nuove valutazioni dell'interesse pubblico originario che ha determinato l'adesione alla società.

SECONDA SEZIONE

VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La L.R. Emilia Romagna 12/2003 e smei all'art. 28 prevede che "La formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale. La medesima prevede in capo agli enti locali il rafforzamento dell'offerta formativa al fine di favorirne l'articolazione nell'intero territorio regionale.

L'art. 39 della medesima Legge Regionale recita" Sono attribuite ai comuni, che le esercitano in forma singola o associata, mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 54/95."

Va evidenziato inoltre che l'attività svolta da Techne S.r.l. consortile svolge una importante funzione di sostegno al welfare e in particolare si caratterizza per:

- integrazione dei sistemi scolastici con istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro)
- formazione per inoccupati e disoccupati
- inserimenti lavorativi individualizzati volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione
- scambio di best practices e partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali.

Fra gli obiettivi strategici del Comune di Cesena approvati con il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 l'obiettivo 2.1 "il lavoro prima di tutto" prevede che "saranno favoriti tutti i percorsi di incontro fra domanda e offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro"

La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti le funzioni attribuite all'ente dalla Legge Regionale 12/2003 in materia di formazione professionale.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 D.Lgs 175/2016)

L'attività svolta da Techne Srl consortile è qualificabile come servizio di interesse generale. Con la L.R. n.5 del 30/06/2011 è stato previsto il sistema dell'accreditamento, per il quale, in applicazione del regime di sussidiarietà, possono far parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, con un ruolo integrativo e complementare, gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, sia pubblici che privati. La partecipazione a Techne Srl consortile è coerente con la normativa regionale proprio in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	12
Numero amministratori (31/12/2017)	3

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività realizzate da altre società partecipate dal Comune di Cesena.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (*per le motivazioni si veda allegato B)

Fatturato medio dell'ultimo triennio <i>Compresi contributi *</i>	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 2.546.457	€ 2.381.033	€ 1.897.938	€ 2.275.143
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 290.748	€ 300.926	€ 208.243	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 2.255.709	€ 2.080.107	€ 1.689.695	
<i>di cui Contributi in conto esercizio (*)</i>	€ 2.252.342	€ 2.043.680	€ 1.645.590	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 12.798,00	€ 10.945,00	€ 22.222	€ 14.853	€ 36.401

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Si ravvisano possibili azioni di contenimento dei costi, in particolare sui costi generali e amministrativi e pertanto è stata prevista una riduzione dell'incidenza delle spese generali rispetto al valore della produzione per gli anni 2018 e 2019 dell'1% rispetto al 2017. La società per l'anno 2019 non deve incrementare la spesa del personale rispetto all'analoga spesa dell'ultimo consuntivo approvato, conformemente a quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non sono state attualmente individuate possibilità di aggregazione della società.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società ha i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti la formazione professionale, in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati. Techne svolge un'importante funzione di sostegno al welfare in quanto si caratterizza per l'integrazione dei sistemi scolastici con l'istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro) la formazione per inoccupati e disoccupati, gli inserimenti lavorativi volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazione di difficoltà ed emarginazione, nonché per la partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali. Svolge un importante ruolo per il raggiungimento dei progetti strategici dell'ente volti a favorire l'inserimento dei propri cittadini nel mercato del lavoro con una particolare attenzione ai soggetti più fragili.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' SER.IN.AR - Servizi integrati d'area Soc.Cons.p.A.

Sede Legale	Viale Filippo Corridoni, 18 – Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	01940960402
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Data atto di costituzione	02.06.1998
Capitale sociale	1.244.500 euro
Codice Ateco 2007	70.21

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	42,73%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	531.700 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€ 531.775	42,73%
Comune di Forlì	€ 506.138	40,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	€ 62.101	4,99%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì-Cesena	€ 62.101	4,99%
Camera di Commercio IAA di Forlì-Cesena	€ 61.354	4,93%
Provincia di Forlì-Cesena	€ 12.445	1%
Comune di Predappio	€ 8.587	0,69%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di Formazione e Ricerca - CE.U.B. Soc. Cons. ar.l.	20%	€ 16.526

OGGETTO SOCIALE (IN CORSO DI MODIFICA)

- DA STATUTO VERSIONE ATTUALMENTE IN VIGORE

La Società consortile concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio - economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate.

In particolare la Società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi e con Istituti di ricerca pubblici e privati;
- c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, laboratori, musei e sale; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario della formazione professionale, perseguendo in particolare un'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

- DA STATUTO IN CORSO DI MODIFICA

La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate.

In particolare la società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari;
- c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Si ritiene che le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondano agli interessi della collettività e concorrano allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano pienamente fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale.

Ser.In.Ar. contribuisce a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale e promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6).

Inoltre Ser.In.Ar. favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa e l'attivazione di una stabile attività di ricerca sul territorio, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della L.R. 13/2015 che prevede tra le altre funzione affidate ai comune anche quelle di sostegno ai soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e della sua integrazione ed articolazione, oltre al sostegno a iniziative per arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Fra le linee programmatiche di mandato, illustrate nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cesena, al punto 4 "La città sapiente" è prevista la gestione di servizi volti a garantire spazi per il coworking e lo studio, aperti con orari flessibili, la promozione di iniziative per l'integrazione degli studenti con la città utilizzando al meglio i servizi e le opportunità che la stessa offre favorendo l'innalzamento della ricchezza culturale.

Per quanto sopra esposto la partecipazione della società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

L'attività svolta dalla società è qualificabile come servizio di interesse generale non a rilevanza economica. La suddetta attività non è acquisibile sul mercato senza la partecipazione pubblica a causa della mancata redditività.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	8
Numero amministratori (31/12/2017)	7

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 840.458	€ 829.598	€ 1.172.165	€ 947.407
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 837.968	€ 825.755	€ 1.152.410	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 1.658.706	€ 1.564.835	€ 1.422.150	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 1.656.216	€ 1.560.992	€ 1.402.395	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 5.038,00	€ 8.056,00	€ 7.850,00	€ 8.966,00	€ -392.743,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Conformemente a quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione dell'ente, potranno essere valutati ipotesi di contenimento dei costi derivanti da una possibile integrazione con la società Isaers Soc.Cons. a r.l..

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano possibilità di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Cesena.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società presenta i requisiti previsti dagli art. 4 e 20 del D.lgs 175/2016. Le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondono agli interessi della collettività e concorrono allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano infatti fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale. In particolare esse contribuiscono a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale. Promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6). Ser.In.Ar. inoltre favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio e l'attivazione di una stabile attività di ricerca nell'ambito provinciale, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della LR 13/2015.

IL DIRIGENTE
F.to Dott.ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' UNICA RETI S.p.A.

Sede Legale	Via Rubicone dx I° tratto, 1950 Savignano sul Rubicone (FC) 47039
Codice Fiscale / P.iva	03249890405
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	23.11.2001
Capitale sociale	70.373.150,00 euro
Stato della società	attiva
Codice Ateco	68.20.02

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	32,32%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	22.747.548 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale	Quota %
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (socio di maggioranza)	36.189.797 euro	51,43%
Comune di Cesena	22.747.548 euro	32,32%
Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429 euro	3,04%
Comune di Cesenatico	1.695.072 euro	2,41%
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454 euro	2,15%
Comune di Gambettola	1.158.561 euro	1,65%
Comune di Gatteo	978.862 euro	1,39%
Comune di Mercato Saraceno	809.878 euro	1,15%
Comune di Sarsina	625.234 euro	0,89%
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764 euro	0,76%
Comune di Bagno di Romagna	505.596 euro	0,72%
Comune di Longiano	463.573 euro	0,66%
Comune di Verghereto	393.718 euro	0,56%
Comune di Borghi	261.702 euro	0,37%

Comune di Roncofreddo	231.775 euro	0,33%
Comune di Montiano	132.187 euro	0,19%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Valore nominale	Quota
Romagna Acqua Società delle Fonti SpA	1.365.520,24 euro	0,36%

La quota azionaria detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti dal 2005 è stata sottoscritta in occasione del conferimento in natura delle fonti di captazione del sistema idrico. Ciò a seguito del progetto approvato dai Comuni Soci (di Unica Reti e di Romagna Acque) che prevedeva l'assegnazione in proprietà a Romagna Acque dei rami di azienda delle società degli asset delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e di Rimini, costituiti da tutti gli impianti e reti di captazione, adduzione e distribuzione primaria dell'acqua esistenti.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello smart metering e dell'ambiente (mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMATI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società Unica Reti Spa, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. E' tuttora in corso lo studio di fattibilità del progetto per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie per l'adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs 175/2016 per le società controllate.

E' stata sottoscritta una convenzione ex art. 30 per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena, approvata con Deliberazione di C.C n. 91 del 16/04/2009, sottoscritta poi con Atto del Notaio De Simone in data 22/05/2009 a Repertorio n. 39888.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Estratto da art. 5 e 6 dello Statuto -

Le azioni saranno suddivise in 3 (tre) categorie contrassegnate con le lettere "F" o "C" o "R".

Possono essere soci i Comuni della Provincia di Forlì – Cesena; la partecipazione di detti Comuni può essere anche indiretta, tramite società di gestione delle partecipazioni sociali (ex art. 4, comma cinque, T.U.) dagli stessi interamente partecipate. Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Libro Soci.

ART.7 dello Statuto - L'efficacia dei trasferimenti delle azioni nei confronti della Società è subordinata all'accertamento, da parte dell'organo amministrativo, che l'acquisto venga effettuato da soggetto in possesso dei requisiti soggettivi previsti negli art. 5 e .6. Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse è subordinato al diritto di prelazione da parte degli altri soci.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, da deliberare con maggioranza qualificata prevista per l'assemblea straordinaria di cui all'art 13, il trasferimento e la prelazione possono avvenire esclusivamente fra i soci possessori della stessa categoria di azioni.

Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto od in parte, a qualsiasi titolo, anche gratuito e di liberalità, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento di capitale sociale, dovrà previamente, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico provvederà a darne comunicazione a tutti i soci entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento con qualsiasi mezzo che assicuri la prova dell'avvenuto ricevimento.

I soci aventi diritto che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, debbono manifestare, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico la propria incondizionata volontà ad acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento provvederà a dare comunicazione all'offerente e a tutti i soci a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo P.E.C. delle proposte di acquisto pervenute.

Trascorso il termine di sessanta giorni di cui sopra, il socio potrà alienare le azioni o i diritti su cui non sia stato esercitato il diritto di prelazione, purché la vendita avvenga alle condizioni indicate nell'offerta di prelazione e sia effettuata nei tre mesi successivi.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci aventi diritto, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita verranno attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

UNICA RETI S.p.A. è stata istituita in adempimento degli obblighi stabiliti dall' art. 35, commi 9 e 10 della Legge 448/2001 che prevedeva per gli Enti locali lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni e la proprietà e il conferimento ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del T.u.e.l. D.Lgs 267/2000. Ad essa gli enti locali soci hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti destinati all'erogazione del servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale.

UNICA RETI S.p.A., in coerenza con il suo oggetto sociale, amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento delle gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. E' in corso di definizione uno studio di fattibilità circa la possibilità di trasferire tutte le reti idriche a Romagna Acque Società delle Fonti SpA, mentre in capo ad Unica Reti si ipotizza l'amministrazione unitaria delle reti gas dei Comuni della Provincia di Forlì- Cesena, individuati nel relativo ATEM, per la gara di affidamento del servizio di distribuzione gas. La partecipazione dell'ente alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La partecipazione ad UNICA RETI S.p.A. da parte del Comune risulta ammissibile in quanto le attività svolte dalla società sono riconducibili alla categoria dei servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a del TUSP) e a quella dei servizi strumentali allo svolgimento di funzioni istituzionali degli enti locali soci [art. 4, comma 2, lett. d)] per la gara gas.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	2	
Numero amministratori al 31/12/2017	2*	1 dal 18/04/2018

Fino al 18/04/2018 l'organo amministrativo era costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Al 31/12/2017 il numero degli amministratori era pari a due, in quanto uno dei consiglieri si è dimesso dal 31/03/2017.

Il Presidente ha svolto compiti operativi, limitando quanto più possibile i costi del personale dipendente (delibera Corte dei Conti Lombardia 424/2015).

Dal 18/04/2018 è stato nominato un Amministratore Unico.

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si ravvisano attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate dall'ente.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 8.978.345	€ 8.927.000	€ 8.791.638	€ 8.898.994
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 8.868.853	€ 8.876.487	€ 8.697.237	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 109.492	€ 51.219	€ 94.987	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 486	€ 706	€ 586	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 2.618.860,00	€ 2.526.668,00	€ 2.245.722	€ 2.446.895	€ 2.807.760

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Sono stati rinegoziati i mutui in essere ai fini della riduzione degli interessi passivi.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano al momento necessità di aggregazione con altre società partecipate dall'ente. E' tuttora in corso lo studio di fattibilità per valutare il conferimento delle reti idriche a Romagna Acque S.p.a..

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società presenta tutti i requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016. In particolare il numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti è stato superato dalla scelta dell'Amministratore Unico in carica dal mese di aprile 2018. Nel periodo precedente si è comunque ritenuto ammissibile secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti Lombardia con Deliberazione n. 424/2015, dato che il Presidente del CdA svolgeva compiti operativi, per contenere i costi del personale.

La partecipazione alla società Unica Reti S.p.a. è indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente in quanto la stessa gestisce le reti gas e le reti idriche (Servizio di interesse generale) per le quali vi è in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento a Romagna Acque Società delle fonti S.p.a..

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

per il Segretario Generale
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PARTECIPATE
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' Cesena Fiera S.p.A.

Sede Legale	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	01954020408
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04/04/1995
Capitale sociale	€ 2.000.000
Codice Ateco	82.3 Organizzazione di convegni e fiere

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	32,31%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	€ 646.146

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€646.146	32,31%
CCIAA di Forlì-Cesena	€ 153.337	7,67%
Comune di Roncofreddo	€ 517	0,03%
Altri Soci	€ 1.200.000	60%
Totale	€ 2.000.000	100%

OGGETTO SOCIALE

Cesena Fiera S.p.a. ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4 comma 7 D.Lgs 175/2016).

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto:

- a) l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale;
- b) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità;

- c) la realizzazione, il completamento, l' adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative;
- d) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero;
- e) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per imprese, enti, organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- f) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche ed il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di enti, associazioni, istituti e società.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con atto Rep. 17046 del 4 aprile 1999, a rogito del Notaio Marco Gori di Cesena, in esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 439 del 17/11/94 si è provveduto alla trasformazione del Comitato "Agricesena" nella "Agricesena S.p.A." per iniziativa del Comune di Cesena e della CCIAA di Forlì-Cesena ai sensi della L. n. 172/90 e approvato il relativo Statuto. Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 109 del 19/4/2005 è stata approvata la modifica statutaria riguardante la nuova denominazione sociale "Cesena Fiera Spa" tenendo conto della diversificazione degli ambiti produttivi del territorio, che aveva avuto, fino al momento della costituzione, una vocazione prevalentemente agricola.

Con successive deliberazioni consiliari sono stati approvati aumenti di capitale sociale e la sottoscrizione di nuove azioni, oltre a modifiche statutarie.

Con Deliberazione Consiliare n. 71 del 10/11/2016, si è stabilito di vendere complessivamente il 60% delle azioni pubbliche, per favorire il consolidamento e lo sviluppo della società attraverso le sinergie con gli operatori e gli investitori della filiera. L'ingresso di capitale privato sostiene, inoltre, la crescita della società ed agevola una politica di partnership con gli stakeholder del settore anche mediante accordi con operatori nazionali ed internazionali.

E' in essere il Contratto di Conferimento del diritto d'uso venticinquennale sull'immobile adibito a centro fieristico, approvato con Deliberazione di C.C. n. 123 del 10.12.2015 e avente decorrenza 01.01.2016 – 31/12/2040.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

ART. 7 dello Statuto - Le azioni denominate "Categoria Enti" sono riservate ad enti pubblici. Qualora dette azioni vengano trasferite, a qualsiasi titolo, a soggetti diversi dagli enti pubblici, le stesse si convertono automaticamente in azioni ordinarie ad ogni effetto di legge e sono soggette al limite del possesso azionario di cui all'articolo 6 del presente statuto.

ART. 11 dello Statuto - Il diritto di recesso compete ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto sostitutivo o una rilevante modificazione dell'oggetto della società determinato, nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art. 2437 del Codice Civile. Il socio che recede ha diritto di ottenere un rimborso determinato secondo l'art. 2437-ter del Codice Civile.

SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI e TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

La società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici è indispensabile per lo sviluppo economico e sociale del territorio, che rientra fra i fini istituzionali dell'ente. Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un importante veicolo per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio e contribuendo a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche turistico del territorio. Per favorire lo sviluppo in chiave internazionale della società si è ritenuto opportuno vendere una parte delle azioni e promuovere partnership con soggetti privati individuati mediante procedure ad evidenza pubblica.

La gestione delle fiere è consentita dall'art. 4 comma 7 che prevede "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	11
Numero amministratori	7

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non risultano attività similari svolte da altre società o da enti pubblici strumentali

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 5.157.492	€ 4.936.896	€ 4.614.107	€4.902.832
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 5.153.287	€ 4.743.180	€ 3.820.754	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 7.205	€ 193.716	€ 794.353	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 3.000	€ 0	€ 1.000	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 149.979,00	€ 150.556,00	€ 124.399,00	€ 1.339,00	€ 904,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

In conformità a quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione dell'ente, la società potrà consolidare gli obiettivi raggiunti in termini di efficienza, ricercare aree di intervento per ridurre o contenere i costi generali, oltre che consolidare obiettivi raggiunti in termini di marginalità.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano possibili aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Da quanto sopra esposto, si conferma che la società possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del D.lgs 175/2016.

La possibilità di mantenere società che svolgono l'attività di gestione di spazi ed eventi fieristici è espressamente prevista dall'art. 4 comma 7 del decreto succitato il quale prevede che "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un veicolo importante per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio al dettaglio in senso lato e contribuendo anche a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche in chiave turistica, del territorio.

Le partecipazioni detenute da Cesena Fiera S.p.A. non sono incluse nella ricognizione in quanto la società non è più in controllo pubblico conseguentemente alla cessione a terzi del 60% del capitale sociale.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' START ROMAGNA S.p.A.

Sede Legale	Via Altiero Spinelli, 140 – Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03836450407
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04.11.2009
Capitale sociale	29.000.000 euro
Codice Ateco	49.31

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	15,59%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	4.521.090 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA*

	Valore Nominale	Quota %
Ravenna Holding SpA	7.082.624 euro	24,42%
Rimini Holding SpA	6.373.467 euro	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding SpA	5.060.137 euro	17,45%
Comune di Cesena	4.521.090 euro	15,59%
TPer SpA	4.000.000 euro	13,79%
Provincia di Rimini	721.475 euro	2,49%
Provincia di Forlì-Cesena	490.660 euro	1,69%
Altri soci con quote inferiori allo 0,2%	750.547 euro	2,59%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'*

	Quota	Valore nominale
A.T.G. Adriatic Transport Group SpA	80%	160.000 euro
Team Soc. Cons. a r.l.	76,15%	63.530 euro
Mete SpA	58%	60.320 euro

*Rientrano nel perimetro della ricognizione solo partecipazioni detenute per il tramite di società in controllo.

OGGETTO SOCIALE

Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione o e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; m) la attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; n) produzione, distribuzione, vendita ed utilizza di energia da qualsiasi fonte prodotta.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La L.R. n. 10/2008 promuove, all'art. 24, l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali.

La società Start Romagna risulta dal processo di fusione per incorporazione delle società ATM di Ravenna, AVM di Forlì-Cesena e di TRAM SERVIZI di Rimini, quale atto conclusivo del riordino della governance del sistema della mobilità nei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'aggregazione delle aziende pubbliche di TPL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 22/7/2010 si è concluso il percorso aggregativo, è stato approvato lo Statuto della società e l'adesione alla stessa.

Successivamente i soci hanno avviato una trattativa con la Regione Emilia Romagna al fine di concordare l'acquisizione, da parte di Start Romagna, del ramo di azienda che gestisce la linea di Tpl Rimini –Valmarecchia di proprietà della società TPER, controllata dalla stessa Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di unificare le gestioni in mano pubblica nel bacino di Rimini; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/10/2012 è stato approvato l'aumento di capitale e l'ingresso di TPER nella compagine societaria.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

ARTICOLO 10 (dello Statuto START ROMAGNA S.p.A) – TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Il trasferimento delle azioni è subordinato alle limitazioni previste dal presente articolo. L'assemblea straordinaria è competente a modificare o eliminare i suddetti limiti di circolazione. Il socio che intende trasferire le proprie azioni deve darne notizia a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci risultanti dal Registro Imprese, indicando le complete generalità del terzo che intende acquistarle, il prezzo offerto ed ogni altra condizione della cessione. Entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione gli altri soci dovranno comunicare a pena di decadenza, sempre a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, se intendono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni. Qualora il diritto sia esercitato da parte di più soci, le azioni offerte spetteranno ai soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta. Qualora i soci che hanno correttamente manifestato la propria volontà di esercitare la prelazione esprimano il proprio dissenso in merito al prezzo delle azioni indicato dal socio offerente e nell'ipotesi che le parti non raggiungano un accordo tra di loro, le stesse potranno ricorrere alla nomina di un arbitratore per la determinazione del suddetto corrispettivo. Nella comunicazione al socio che intende cedere le proprie azioni ciascun socio potrà,

altresì, precisare la sua eventuale disponibilità ad acquistare le azioni che rimarranno inoperte da parte degli altri soci. Qualora nessuno dei soci voglia acquistare le azioni del socio offerente ovvero non manifesti tale intenzione nei tempi e nei modi suindicati, quest'ultimo sarà libero di cedere le proprie azioni al soggetto indicato nella comunicazione entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 10.4 che precede. Nell'ipotesi in cui alcuni dei soci non dovessero esercitare la prelazione ad essi spettante, le azioni ai medesimi riservate dovranno essere offerte, nei modi e nei tempi indicati al precedente punto 10.3, ai soci che hanno comunicato la loro intenzione ad acquistarle. Qualora questi ultimi nei quindici giorni successivi alla comunicazione non dovessero manifestare, sempre con raccomandata con avviso di ricevimento, la loro intenzione di estendere l'acquisto all'intero pacchetto azionario posto in vendita, il socio offerente sarà libero di trasferire le proprie azioni al soggetto indicato nella comunicazione. Nessun diritto di prelazione spetta ai soci in caso di trasferimenti azionari a favore di società controllante, controllate o sottoposte al medesimo controllo della cedente. La trasferibilità delle azioni per atto tra vivi è vietata per un periodo di anni tre dalla costituzione della società, fatto salvo che si tratti di trasferimenti a soggetti indicati al comma precedente.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e LR 10/2008.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Start Romagna spa svolge un servizio di interesse generale assegnatole dall'Agenzia per il TPL a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

VERIFICA REQUISITI ART. 20**NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI**

Numero Dipendenti (2017)	941
Numero amministratori (31/12/2017)	5

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta dalla società non è analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o enti pubblici strumentali del Comune di Cesena.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 74.313.953	€ 74.611.961	€ 76.501.823	€ 75.142.579
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 68.928.216	€ 69.039.366	€ 69.599.029	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 12.330.429	€ 12.392.904	€ 14.101.489	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 6.944.692	€ 6.820.309	€ 7.198.695	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 1.832.972,00	€ 868.586,00	€ 495.463	€ 128.946	€ -298.860

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La società ha in corso un progetto di riorganizzazione aziendale interno.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Al momento non sono state ipotizzate aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per quanto concerne la nozione di controllo si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo 2 della presente relazione “Definizione del nuovo perimetro di ricognizione”. La società presenta i requisiti previsti dall’art. 20 del D.Lgs 175/2016. La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell’ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008. Svolge un servizio di interesse generale assegnatole a seguito di procedure ad evidenza pubblica dalla Agenzia per il TPL. Il superamento del doppio ruolo dell’ente che partecipa all’agenzia per il TPL e alla società che gestisce il servizio va perseguito nel rispetto della normativa regionale, contemperando le esigenze di garantire un servizio indispensabile ai cittadini e favorire processi concorrenziali finalizzati ad una migliore efficienza e contemporaneamente di tutela del valore patrimoniale della partecipazione.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Sede Legale	Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	00337870406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	15.03.1994
Capitale sociale	375.422.520,90 euro
Codice Ateco	36

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

	Fino al 10/05/2018	Dal 11/05/2018 Contratto di Permuta con Comune di Cesenatico
Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in %	9,28%	10,08%
Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 34.848.138,50	€ 37.846.188,8 <input type="checkbox"/>

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore nominale	Quota%
Ravenna Holding S.p.A. (elenco soci: Provincia di Ravenna, Comuni di Russi, Ravenna, Cervia e Faenza)	109.374.866 euro	29,13%
Livia Tellus-Romagna Holding S.p.A. (elenco soci: Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio)	60.324.594 euro	16,07%
Rimini Holding S.p.A. (elenco soci: Comune di Rimini)	44.827.695 euro	11,94%
Comune di Cesena		
Altri Soci (con singole quote di partecipazione inferiore al 5%)	126.047.227 euro	33,58%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	375.422.521 euro	100%

Tutti i soci sono pubblici, la partecipazione dei Comuni è sia diretta che indiretta; la partecipazione indiretta si configura sia tramite società "holding" comunali che società patrimoniali dei Comuni, in entrambi i casi i soci sono interamente pubblici.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
Plurima S.p.A.	32,38%	48.420 euro

OGGETTO SOCIALE *(sintetico)*

Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi, costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti sul territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato; progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio del ciclo unitario e integrato dell'acqua.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.Lgs 175/2016 si configura quale "società in house" con affidamento diretto da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) delle seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre provincie della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del (SII) realizzate e gestite dal gestore del SII nei territori delle tre provincie della Romagna.

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Provincie della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; in qualità di proprietario-finanziatore, ha sottoscritto in data 17/12/2014, con ATERSIR ed HERA l'"Accordo Quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nei territori delle Provincie di Forlì – Cesena – Ravenna – Rimini nel periodo 2014-2023".

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 28/09/2017 è stata approvata l'alienazione, da parte del Comune di Cesena, del compendio immobiliare Parco di Levante di Cesenatico, a fronte della cessione, da parte del Comune di Cesenatico, di n. 5.804 azioni detenute nella società Romagna Acque s.p.a., così come da contratto di permuta del 11/05/2018 ed efficace dalla stessa data.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 15/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie di Romagna Acque S.p.a. ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 per regolamentare i Patti Parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

La società è per vincolo statutario (art.5, comma 2) a totale capitale pubblico, rientrano fra i soci pubblici anche quelle società che per legge e/o per statuto sono vincolate ad essere a totale partecipazione pubblica.

Il trasferimento delle azioni può avvenire solo ed esclusivamente fra soggetti pubblici (come definiti nello stesso statuto art.8 comma 1).

Oltre che nello statuto, i suddetti vincoli sono riconfermati anche nella Convenzione che i soci hanno sottoscritto ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 (data ultimo aggiornamento: 18.12.2007) e finalizzata all'esercizio del controllo analogo congiunto tramite il Coordinamento dei Soci. Sia lo Statuto che la Convenzione prevedono specifiche regole volte a garantire la conservazione della destinazione pubblica della proprietà delle azioni.

SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna".

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale. Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali. Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La società opera sulla base di un contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Romagna Acque si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. lgs. 50/2016 che e ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) e dell'art 16 del D. lgs. 175/2016. La Società gestisce, con affidamento diretto da parte di ATERSIR, un servizio di interesse generale (Servizio Idrico Integrato) e ne amministra le reti.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti (2017)	156
Numero amministratori (31/12/2017)	5

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si rilevano attività analoghe o simili a quelle di Romagna Acque S.p.a., tra quelle svolte da altre società partecipate dall'ente o enti strumentali.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 55.031.525	€ 52.663.667	€ 48.960.181	€ 52.218.458
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 47.354.724	€ 45.296.492	€ 44.003.735	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 9.633.762	€ 9.223.197	€ 6.808.429	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 1.956.961	€ 1.856.022	€ 1.851.983	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 4.176.159,00	€ 6.255.682,00	€ 6.865.320	€ 9.335.705	€ 9.974.557

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." è stato assegnato, conformemente al Documento Unico di Programmazione dell'ente, la realizzazione del "progetto di lean organization" (organizzazione snella) finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell'organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano ad oggi possibili aggregazioni con altre società..

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. presenta tutti i requisiti di cui all' 20 del D.Lgs 175/2016.

Si tratta di una società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali.

Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per garantire il Servizio Idrico Integrato, che svolge sulla base di apposito contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

E' in corso lo studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti S.p.a. a Romagna Acque S.p.a..

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **A.M.R. s.r.l. consortile**

Sede Legale	Piazza del Popolo n. 10 Cesena (FC) 47521
Codice Fiscale / P.iva	02143780399
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	15/12/2003
Capitale sociale	100.000 euro
Stato della società	attiva
Codice Ateco	52.21.9

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	9,46%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	9.460,86 euro

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale euro	Quota %
Comune di Rimini / Istituzione Musica Teatro Eventi	€ 24.685,01	24,69%
Comune di Forlì	€ 13.192,46	13,19%
Comune di Ravenna	€ 9.597,60	9,6%
Provincia di Forlì - Cesena	€ 9.467,32	9,47%
Comune di Cesena	€ 9.460,86	9,46%
Altri soci pubblici	€ 33.596,75	33,5%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Valore nominale	Quota
nessuna		

OGGETTO SOCIALE

La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna , di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore; La società può compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine può quindi, a titolo esemplificativo, non esaustivo: a) compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita comunque collegate all'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazioni in valori mobiliari e di raccolta del risparmio tra il pubblico, così come disciplinati dal decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 e di qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs 58/1998; b) prestare garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 (ha posto in capo alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

La Regione Emilia Romagna, in attuazione della succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato 5 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui sono confluiti i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n.30 del 02/10/1998 prevedeva, all'art. 19 (così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 28/4/2003) la costituzione, da parte di Province e Comuni, di un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, alla quale attribuire, oltre ai compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, di gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio anche quelli relativi alla gestione della mobilità complessiva, alla progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo; tali funzioni sono state poi integrate con la L.R. 29/2007 che ha ampliato le funzioni dell'Agenzia inserendo fra i suoi compiti la gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con la L.R. n.10 del 30/06/2008 ed in particolare con l'art. 25 è stato previsto per l'agenzia

- la trasformazione in società a responsabilità limitata con amministratore unico;
- lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse (trasporto pubblico locale, sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani);
- l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali.

L.R. n. 9 del 25/07/2013 ha confermato che per semplificare la governance del sistema, occorre attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

Con delibera di CC 100/2014, pertanto, sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione dell'azienda unica romagnola per il trasporto pubblico locale, la trasformazione dell'Agenzia ATR in s.r.l. consortile e la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile a favore della società preesistente Ambra Srl (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR Srl consortile (Bacino di Forlì' Cesena) e AM srl consortile, (bacino di Rimini) che ha assunto la nuova denominazione di AMR- Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile ed è stato approvato il relativo statuto.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

La partecipazione degli enti inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale Romagna è obbligatoria ai sensi di legge (vedi richiami normativi al punto precedente). Possono essere soci della società, in forma singola o associata, solamente le Province e i Comuni aventi sede legale nell' "ambito territoriale romagnolo". In caso di trasferimento delle quote di partecipazione o dei diritti di opzione in violazione di quanto previsto dal presente articolo, l'acquirente non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali.

SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia e sopra richiamata.

Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

Le attività svolte dalla società rientrano fra quelle previste all'art. 4 comma 2 D.Lgs 175/2016 alla lettera d) servizi strumentali.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti 2017	18
Numero amministratori (31/12/2017)	1

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Il Comune di Cesena non detiene partecipazioni in altre società con il medesimo oggetto sociale.

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D' ESERCIZIO

Fatturato	2017
	€ 1.803.988
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 272.990
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 51.401.624
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 49.870.626

Risultato d'esercizio	2017
	€ 533.031,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Non si ravvisano al momento possibili operazioni per il contenimento dei costi.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano ad oggi possibilità di aggregazione con altre società.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società ha i requisiti previsti dall'art. 20 del TUSP.

La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia (LR.10/2008 e LR 9/2013).

Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

La partecipazione degli enti inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale Romagna è obbligatoria ai sensi di legge. Non si ravvisa alcuna ipotetica modalità alternativa di gestione, seppur si presenti la necessità di una più complessiva messa a punto del tessuto normativo di riferimento in merito al servizio di trasporto pubblico locale e delle sue modalità di programmazione, affidamento e gestione.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' LEPIDA S.p.A. (Soc. Cons. p.a. da gennaio 2019)

Sede Legale	Via Della Liberazione 15 40128 Bologna	*Approvata in Assemblea Straordinaria del 12/10/2018 operazione di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni avente efficacia dal gennaio 2019
Codice Fiscale / P.iva	02770891204	
Forma giuridica	Società per Azioni*	
Data atto di costituzione	01/08/2007	
Capitale sociale	€ 65.526.000	
Codice Ateco	61	

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	0,0016 %
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 1.000,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA*

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	€ 1.000	0,0016%
Regione Emilia Romagna	€ 65.098.000	99,34682%
Altri Enti Locali	€ 387.913	0,592%
Altri Enti Pubblici	€ 38.005	0,058%
Azioni proprie Lepida	€ 1.000	0,002%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'*

	Quota	Valore nominale
Nessuna		

OGGETTO SOCIALE (fino al 31/12/2018)

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

I. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma I della legge regionale n.11/2004;

- II. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n.11/2004;
- III. Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004;
- IV. Fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
- V. Fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004;
- VI. Fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VI. Fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- VIII. Realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1;
- IX. Fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
- X. Acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art.6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

OGGETTO SOCIALE post operazione di fusione (gennaio 2019)

ART. 3

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10 comma 1, 2, 3, 3ter e 4 quater e nell'art. 14 comma 5 della Legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della Legge regionale n. 14/2014.:

I – costituire un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali dalla persona e dei servizi socio sanitari.

II – fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazione di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cooperazione applicativa, l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; Data Service; multicanalità, multimedialità, videocomunicazione, digitale terrestre; riduzione del knowledge divide; ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: de materializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale;

III – operare servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; ecc..... (prosegue)

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 24/03/2003 il Comune di Cesena ha approvato l'adesione all'"Accordo di programma quadro, rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna - primo stralcio" (Delibera Giunta Regionale n. 205/03). Tale Accordo, relativo al progetto di rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna destinata ai collegamenti fra gli enti, è stato stipulato dalla Regione e dagli Enti Locali aderenti e la sua attuazione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165/2003, modificato con delibera di Giunta regionale n. 891/2003.

Per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi della L.R. 11/2004 ("Sviluppo regionale della Società dell'Informazione") la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.1080/2007, ha quindi autorizzato la costituzione della Società "Lepida S.p.A." con il compito di gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire, in progetti esecutivi con valenza di sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute.

Con atto repertorio n. 50749 del 01/08/2007, a rogito notaio Federico Stame, si è costituita la società "Lepida S.p.A."

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.322 del 14/10/2008, il Comune di Cesena ha aderito alla rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna LEPIDA ed alla convenzione INTERCENT-ER per la fornitura di servizi di telefonia fissa (VOIP), trasmissione dati e servizi innovativi su larga banda e successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 31/07/2012, ha conferito alla società "Lepida S.p.A." la concessione dell'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazioni del Comune di Cesena. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 06/12/2016 sono state approvate le modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle presioni del D.Lgs 175/2016, il nuovo statuto è stato approvato altresì in Assemblea Straordinaria del 19/12/2016.

Con Delibera di Assemblea Straordinaria del 12/10/2018 è stata approvata l'operazione di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni, con effetto dal 1/1/2019.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE (fino al 31/12/2018)

ART. 7 Statuto - Le azioni della Società e i diritti di opzione sulle azioni emittende sono trasferibili ai soli soggetti indicati all'art.6.1 dello Statuto (Enti pubblici e Regione).

ART. 8 Statuto

Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'art.2437 del Codice Civile, nei termini e con le modalità previsti dall'art.2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'art.2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

POST OPERAZIONE DI FUSIONE (gennaio 2019)

ART. 8

Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'art. 2437 del codice civile, nei termini e con le modalità previsti dall'art. 2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'art. 2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari. Il valore di liquidazione delle azioni del socio recedente sarà pari al valore nominale della quota di capitale sociale rappresentata dalle azioni per le quali è stato esercitato il recesso.

SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività previste dalla Legge Regionale n. 11/2004 (art. 10 e art. 14) e Legge Regionale n. 14/2014 (art. 15 e 16) relative a: supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale; fornitura dei servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT; definizione degli standard dello scambio delle informazioni; capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo e acquisto dei servizi; adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio regionale; nodo tecnico informativo centrale; sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing); realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali e locali in ambito urbano (MAN) e delle sottoreti componenti le Man; fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali ecc. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionale dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali, anche in ossequio alle finalità generali stabilite nell'articolo 1 della legge regionale sopraindicata.

In particolare si evidenzia che Lepida S.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERretre". Lepida S.p.a. è inoltre la società di riferimento per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle previste dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs 175/2016, lettere a) e d).

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	74
Numero amministratori (31/12/2017)	3

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 28.228.448	€ 29.189.470	€ 26.794.463	€ 28.070.794
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 27.844.332	€ 28.805.823	€ 26.111.399	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 540.398	€ 403.647	€ 838.220	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 156.282	€ 20.000	€ 155.156	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 309.150,00	€ 457.200,00	€ 184.920,00	€ 339.909,00	€ 208.798,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Per quanto concerne possibili contenimenti dei costi di funzionamento si rimanda al piano industriale elaborato in corso di definizione dell'operazione di fusione così come definita dal socio di maggioranza Regione Emilia Romagna.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

L'atto di fusione tra CUP 2000 Scpa in Lepida SpA è previsto per il 19 dicembre 2018 e la decorrenza dell'efficacia dell'operazione dall'iscrizione dell'atto di fusione al Registro Imprese si presume dal 1 gennaio 2019.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Lepida è una società a totale partecipazione pubblica di cui la Regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi.

In un quadro nel quale lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza e delle agende digitali locali e regionali è elemento portante della crescita civile ed economica, attraverso la società Lepida l'ente intende assicurare a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati.

La società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto consente la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di ICT e connettività sia per l'ente che per i cittadini. In particolare, Lepida S.p.a., si occupa di reti e servizi per la Connettività (Internet e VPN tra sedi, gestore di reti di telecomunicazione), del sistema di autenticazione digitale (FedERa); del Sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali in diretta e on-demand (MultiPLER); dell'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi (IcaER); del Servizio di comunicazione digitale a distanza (ConfERence); della Piattaforma per i pagamenti on-line verso gli Enti (PayER). Lepida gestisce inoltre il Data Center collegato agli enti con banda ultra larga e centralizzato utilizzando come sito di Disaster Recovery per il DataCenter; gestisce il Servizio di connettività radiomobile (ERretre); lo sviluppo di infrastrutture per banda ultra larga nelle aree classificate "bianche" del territorio dell'Emilia Romagna (Banda Ultra Larga).

Si rileva che le attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006). Per quanto sopra esposto e per le motivazioni analiticamente sopra richiamata la società presenta i requisiti per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **HERA S.p.A.** (quotata alla borsa valori di Milano dal 26.6.2003)

Sede Legale	BOLOGNA (BO) VIALE BERTI PICHAT 2/4 CAP 40127
Codice Fiscale / P.iva	04245520376
Forma giuridica	Società per azioni Società quotata
Data atto di costituzione	10/03/1995
Capitale sociale	1.489.538.745,00
Codice Ateco	36

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	1,1217%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	€16.708.216

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Le partecipazioni di Hera in altre società non costituiscono partecipazioni indirette in quanto la stessa non è controllata dal Comune di Cesena

OGGETTO SOCIALE

Società Multiservizi:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

VINCOLI PER VENDITA QUOTE

Con Deliberazione di C.C. n. 19 del 24/05/2018 è stato approvato un nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari con il quale sono state assoggettate al sindacato di blocco e al vincolo di non trasferibilità tutte le azioni in portafoglio. Il trasferimento delle azioni soggette al blocco è possibile solo nei confronti di soggetti pubblici.

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2017)	2.914
Numero amministratori (31/12/2017)	15

FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 1.378.939.200	€ 1.476.430.741	€ 1.552.384.734	€ 1.469.251.558
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 1.223.902.412	€ 1.281.073.355	€ 1.336.459.542	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 155.036.788	€ 195.357.386	€ 215.925.192	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 170.415.559	€ 144.687.056	€ 171.977.932	€ 134.514.196	€ 143.647.034

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 26 giugno 2003, gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'ente pubblico locale (SII, raccolta e smaltimento rifiuti, Gas, Teleriscaldamento, illuminazione pubblica). Il mantenimento delle partecipazioni di società quotate è espressamente previsto dall'art. 26 comma 3 del Dlgs 175/2016. 3 che recita “Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015.”

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Natalino Borghetti

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO DI FORMAZIONE E RICERCA - CE.U.B. Soc. Cons. ar.l.

Partecipazione detenuta dalla tramite SER.IN.AR. soc. cons. p.a.

Sede Legale	Via Frangipane n. 6 47032 Bertinoro FC
Codice Fiscale / P.iva	03214180402
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	10/04/2001
Capitale sociale	82.632,00 euro
Codice Ateco	85.4

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota di partecipazione diretta detenuta da Ser.In.Ar.	20 %
Quota di partecipazione di Ser.In.Ar. in valore nominale	€ 16.526, 00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

	Valore Nominale	Quota %
SEr.In.Ar.	€ 16.526.	20%
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	€ 24.790	30%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	€ 24.790	30%
Comune di Bertinoro	€ 12.394	15%
Associazioni degli Industriali Forlì-CEsena	€ 4.132	5%

OGGETTO SOCIALE

La società consortile ha il compito di promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con enti, istituzioni, organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il centro universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater o da altri soggetti, presso il centro universitario. Ferme restando le prerogative dell'ateneo per il conferimento dei titoli di studio previsti dalla legge, la società:

- a) promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post laurea, su proposta ed in collaborazione con l'università di Bologna fermo restando il rapporto esclusivo con la stessa per il riconoscimento di attività che comportino il rilascio di un titolo universitario contemplato dalla vigente normativa;
- b) promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento, non contemplate nella lettera a), su proposta e/o in collaborazione con università, centri di ricerca, enti, istituzioni, scuole, organismi, pubblici e privati, italiani e stranieri, comunque interessati alla promozione e organizzazione di attività formative, di ricerca e culturali;
- c) provvede alla migliore gestione degli immobili nei quali il centro è ubicato, secondo i criteri e gli accordi intervenuti all'atto della concessione in gestione degli immobili medesimi;
- d) potrà gestire, anche in collaborazione con altri enti ed organismi, le attività che verranno svolte negli spazi della rocca non di pertinenza del centro, stipulando allo scopo apposita convenzione.

Per il raggiungimento degli scopi sociali la società consortile potrà:

- dotarsi di una struttura organizzativa in grado di assicurare il personale, i servizi, i locali, gli arredi, le attrezzature, gli impianti tecnici e didattici necessari e funzionali al migliore svolgimento delle diverse attività;
- richiedere ed utilizzare, avendone i requisiti prescritti, finanziamenti e contributi previsti da norme comunitarie, leggi nazionali e regionali, fondi provinciali, nonché contributi da privati e da enti locali;
- beneficiare delle agevolazioni e delle incentivazioni previste dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

La società consortile potrà compiere, in via non professionale e non prevalente, ogni attività necessaria ed utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale, compiendo ogni atto di carattere mobiliare, commerciale e finanziario necessario e utile per il raggiungimento degli scopi sopra citati. La società non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili in qualsiasi forma ai soci e reimpiega le risultanze attive di gestione nell'attività sociale o nel rafforzamento della base patrimoniale o in altre iniziative che rientrino nell'oggetto sociale. La società potrà, infine, promuovere o partecipare ad altre società, enti, associazioni od organismi, anche stranieri, aventi oggetto analogo al proprio.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Art. 25.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al trasferimento della sede all'estero, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società, l'introduzione o soppressione di clausole compromissorie o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci, qualora non sussistano più le ragioni per cui la partecipazione ha avuto origine e negli altri casi stabiliti dalla legge o dal presente statuto.

L'art. 9 dello Statuto disciplina il diritto di prelazione in caso di trasferimento delle quote.

**SECONDA SEZIONE
VERIFICA REQUISITI DI LEGGE**

VERIFICA REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI E TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

La principale attività delle società è quella relativa alla gestione del Centro Universitario di Bertinoro non rientrante fra i fini istituzionali del Comune di Cesena.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

Numero Dipendenti 2017	15
Numero amministratori (31/12/2017)	5

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Da oggetto sociale si rileva che alcune attività sono simili a quelle svolte da Ser.In.Ar. Soc. Cons. p.a.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 1.403.816	€ 1.793.709	€ 1.533.896	€ 1.577.140
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 1.367.637	€ 1.779.245	€ 1.517.896	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 230.091	€ 249.534	€ 477.660	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 193.912	€ 235.070	€ 461.660	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ -112.891,00	€ 3.735,00	€ -44.189,00	€ -62.135,00	€ 22.247,00

TERZA SEZIONE
CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società non ha i requisiti per il mantenimento previsti dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs 175/2016 in quanto non indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente.

IL DIRIGENTE
F.to Dott.ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' PLURIMA S.p.A.

Partecipazione detenuta dalla tramite ROMAGNA ACQUE S.p.a.

Sede Legale	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.I.V.A.	003362480406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	13.05.2003
Capitale sociale	150.000,00 euro
Codice ATECO	36
Codice NACE	36

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE

Quota di partecipazione diretta detenuta da Romagna Acque S.p.a.	32,28%
Quota di partecipazione di Romagna Acque S.p.a. in valore nominale	€ 48.420,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER	€ 101.580,00	67,72%
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a.	€ 48.420,00	32,38%

OGGETTO SOCIALE

(Articolo 2 Statuto)

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione e, compatibilmente con le normative di settore in vigore, la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili.

Ove partecipata da enti pubblici ai sensi dell'art. 13, c. 4 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, "Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate", convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002, n. 178, la società potrà altresì svolgere le attività tutte ivi previste, nonché quelle che saranno eventualmente contemplate in future disposizioni normative.

PRINCIPALI RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La società Plurima S.p.a è stata costituita in virtù di una previsione di legge (art. 13, c. 4 del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002 n. 178) per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo fra il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) e Romagna Acque S.p.a.. Plurima S.p.a. ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo (opere classe a) fino al 2037, riconosciuto dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal fiume Po, come previsto dall'art. 7.07 della Convenzione quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque S.p.a..

L'art. 13 comma 4 del D.L. 138/2002 prevede che *"Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento del servizio idrico integrato dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, e dalle relative disposizioni di attuazione, nei casi in cui la realizzazione di schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo avvenga con il concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati, i soggetti titolari del finanziamento pubblico di cui all'articolo 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono gestire tali schemi idrici tramite società di cui mantengano la maggioranza incedibile. I rapporti fra azionisti e società sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi ed i diritti tra le parti"*.

Su tali basi, Romagna Acque S.p.a., gode di un credito fruttifero maturato a seguito del finanziamento delle opere di adduzione che sta recuperando. Il finanziamento, attraverso Plurima S.p.a., delle opere realizzate, ha consentito a Romagna Acque significative economie per soddisfare esigenze di fornitura idrica mediante le opere assegnate a Plurima. Qualora venisse dismessa da Romagna Acque S.p.a. la partecipazione in Plurima S.p.a. occorrerebbe considerare il rischio di mancato recupero dell'investimento effettuato sulla base delle sopra richiamate normative e dei relativi atti attuativi, oltre alla impossibilità di soddisfare le esigenze pubbliche di approvvigionamento idrico cui le opere sono finalizzate.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

Come previsto dalla legge istitutiva, C.E.R., essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal D.L. 138/2002 e dall'art. 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, deve mantenere la maggioranza incedibile delle proprie quote. Sono previste nello statuto, specifiche regole rivolte a garantire la conservazione della destinazione prevalentemente pubblica della proprietà societaria tra cui: il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione ed in caso di recesso o cessione di quote o di trasferimento del predetto diritto di opzione, il diritto di prelazione all'acquisto da parte degli altri Soci.

SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

Comma 1 art. 4 TUP

La società ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, ed è riconosciuta dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal Fiume Po (art. 7.07 Convenzione Quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a), pertanto produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Comma 2 art. 4 TUP

Ferma restando la specifica previsione legislativa (art. 13, comma 4, del DL 138/2000) legittimante la costituzione della Società, le attività ad essa rimesse dalla legge e quindi svolte attengono alla produzione di un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a del D.lgs. 175/2016.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti al 31/12/2017:	0
Numero amministratori al 31/12/2017	3

Al fine di ridurre i costi di funzionamento l'attività viene gestita mediante collaborazione con i soci.

Non essendovi personale, la società ha ridotto il numero di componenti del consiglio di amministrazione da 5 a 3.

Con Delibera della Corte dei Conti Lombardia n.424/2015 è stato stabilito che "... il dato del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso (se l'ottica normativa è quella di razionalizzazione della spesa) o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare l'assunzione di personale)".

ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non si ravvisano società con attività analoghe a quelle svolte da Plurima S.p.a.

FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2017	2016	2015	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 1.125.965	€ 1.381.581	€ 1.299.519	€ 1.269.022
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 351.706	€ 243.924	€ 1.299.513	
A 5) Altri ricavi e proventi	€ 1.125.965	€ 1.137.657	€ 6	
di cui Contributi in conto esercizio	€ 351.706	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2017	2016	2015	2014	2013
	€ 39.013,00	€ 6.300,00	€ 7.732,00	€ 36.868,00	€ -3.836,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Al fine di ridurre i costi di funzionamento, non essendovi personale, la società ha ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre.

Si segnala l'opportunità di azzeramento dei compensi degli amministratori.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per le motivazioni analiticamente sopra riportate la società, costituita in base al D.L. 138/2002 per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, risponde ai requisiti richiesti dall'art. 4 comma 1 e comma 2 lettera a) del D.Lgs 175/2016.

Non è rispettato il parametro previsto dall'art. 20 comma 2 lettera b) e pertanto si segnala l'opportunità di azzeramento dei compensi degli amministratori, considerato che la Corte dei Conti Lombardia con Delibera n.424/2015 è stabilito che il tale ipotesi il numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo.

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei